

Le devastazioni
provocate
dai
bombardamenti
a Piteccio

MOSTRA

La città ricorda i giorni terribili dei bombardamenti

PISTOIA

Il 24 ottobre di settanta anni fa la città di Pistoia subì un feroce bombardamento, i cui segni sono ancora presenti nella memoria collettiva. La ricorrenza verrà celebrata nei prossimi giorni con eventi diffusi, promossi dal Cudir (Comitato difesa istituzioni repubblicane) per non dimenticare. Ecco il dettaglio:

domani alle 9,30 in piazzetta degli Umiliati la commemorazione ufficiale con la deposizione della corona, con il sindaco Samuele Bertinelli, il presidente dell'Ente Camposampiero Luca Traversari, e il presidente dell'Istituto storico della Resistenza Roberto Barontini. Alla commemorazione saranno presenti un centinaio di studenti delle scuole superiori del territorio e in caso di pioggia ci si sposterà in sala Maggiore a palazzo comunale.

Alle 10 a palazzo Puccini in vicolo del Malconsiglio ci sarà l'inaugurazione della mostra diffusa "Cupe Vampe. La guerra aerea a Pistoia e la memoria dei bombardamenti" e visita guidata alle cantine/rifugio del palazzo. L'esposizione prevede un percorso all'interno



» Domani cerimonia
per commemorare
i pistoiesi morti
sotto le macerie
il 24 ottobre 1943
A palazzo Puccini
visita guidata
alle cantine-rifugio

del rifugio antiaereo di Palazzo Puccini con pannelli esplicativi sulla storia dei bombardamenti, una mostra di periodici locali e prodotti editoriali alla Biblioteca Forteguerriana, l'installazione delle originali sirene di allarme di piazza Gavina e la segnalazione dei luoghi bombardati e dei rifugi per le



vie della città. L'esposizione, curata dall'Istituto Storico della Resistenza di Pistoia con il contributo della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole - Montagna Pistoiese, resterà aperta fino al 24 novembre.

Sabato dalle 9,30 alle 13,30 a palazzo Bali si terrà il convegno "25 luglio-8 settembre - la

lunga estate del 1943", promosso dall'Anpi di Pistoia. L'introduzione sarà affidata a Rosalba Bonacchi (Anpi). Le relazioni saranno di Fabio Giannelli, Marco Palla, Giorgio Petracchi, Claudio Rosati; a seguire le testimonianze di Luciano Lusvardi e Renzo Corsini.